

OCULISTICA

Prof. Nardi

Prof. Figus

Prof. Casini

Prof. Gabriellini

MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745

Sbobinature IV AK 2017/18

Revisionate da I. Cocciaro

Indice

Nardi

Anatomia dell'occhio.....	3
Semeiotica dell'occhio.....	9
Glaucoma.....	18
Glaucoma ad angolo aperto.....	22
Glaucoma ad angolo chiuso.....	33
Glaucoma congenito.....	39
Patologie della retina.....	40
Lesioni elementari della retina.....	42
Maculopatie.....	46
Occlusione dei vasi retinici.....	50
Retinopatia diabetica.....	53
Il fondo oculare nell'ipertensione.....	55
Distacco di retina.....	57
Retinoblastoma.....	58
Maculopatie iatrogene.....	59
Retinopatia pigmentosa.....	59
Patologie della cornea.....	60
Corpi estranei corneali.....	60
Cheratopatie da deposito.....	61
Distrofie corneali.....	62
Processi infiammatori della cornea.....	65
Ectasie corneali.....	70
Trapianto di cornea.....	72
Visita oculistica pediatrica.....	78
Strabismo.....	83
<u>Figus</u>	
La rifrazione.....	96
Uveiti.....	104
<u>Casini</u>	
Patologie della congiuntiva.....	108
Patologie della sclera.....	115
Patologie delle palpebre.....	117
<u>Gabriellini</u>	
Neuroftalmologia.....	125

ATTENZIONE: per le crocette attingono da un pool di domande senza controllare che effettivamente rispettino il programma!!

ANATOMIA DELL'OCCHIO

L'apparato visivo consta di due componenti estremamente importanti, ciascuna delle quali contribuisce alla funzione visiva:

- Annessi oculari (orbita, palpebre, apparato lacrimale, congiuntiva, muscoli extraoculari);
- Bulbo oculare.

È da sottolineare l'importanza degli annessi, oltre che del bulbo: se, per esempio, i muscoli extraoculari non funzionano si può avere diplopia, condizione che nella nostra legislazione è paragonata alla cecità; oppure possono verificarsi disfunzioni dell'apparato lacrimale, che causano un'alterata lacrimazione e possono accompagnarsi ad ulcere, perforazioni e ascessi del bulbo.

ANNESI OCULARI

Orbita

È formata da sette strutture ossee diverse (Frontale, Zigomatico, Mascellare, Lacrimale, Etmoide, Ala dello sfenoide). All'apice dell'orbita si innestano all'anello dello Zinn i quattro muscoli retti, responsabili del movimento oculare in alto, in basso e delle lateroversioni.

L'orbita è densamente popolata di vasi e nervi (tra i quali il più importante è il nervo ottico), il che determina delle importanti implicazioni dal punto di vista chirurgico e parachirurgico.

Palpebre

Sono costituite da quattro strati:

- cutaneo,
- muscolare,
- fibroso, che dà rigidità,
- congiuntivale.

Hanno funzione di protezione del bulbo: per esempio in condizioni di *lagofalmo* (incompleta chiusura della rima palpebrale) il film lacrimale evapora e, come accade nel Lagofalmo Basedowiano, si possono formare lesioni irritative della congiuntiva e della cornea, fino ad infezioni con grave compromissione della funzione visiva.

Nella lamina tarsale si trovano le ghiandole di Meibonio (oltre a quelle di Zeiss e Moll) che, se iperfunzionanti, possono dare quadri che vanno da semplice discomfort a problematiche infettive. Per esempio dopo un intervento chirurgico di cataratta con apertura del bulbo, in una situazione di ipertrofia ghiandolare e di proliferazione batterica aumentata, il rischio di un'infezione intraoculare con perdita della funzione visiva è molto elevato.

Apparato lacrimale

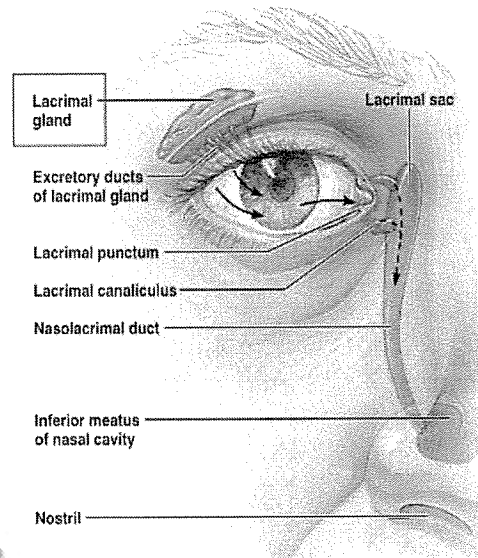
Ha un ruolo fondamentale. La componente secretoria è costituita dalla ghiandola lacrimale principale, divisa in due lobi, e dalle ghiandole accessorie, che secernono la parte mucosa e sierosa del liquido lacrimale: alcune sono nella congiuntiva, altre nelle palpebre.

La porzione escretoria è costituita da:

- Puntini lacrimali
- Condotti lacrimali
- Sacco lacrimale
- Condotta nasolacrimale

Un'ostruzione che determina il segno clinico dell'epifora (lo stravasamento di lacrime dal sacco congiuntivale ed eventuale caduta sulla guancia) ha delle importanti conseguenze, come macerazione cutanea, fastidio, transitoria perdita visiva.

In genere nell'anziano l'ostruzione è a livello del sacco lacrimale o del condotto nasolacrimale, con formazione di ascessi, flemmoni, perforazioni. Se c'è una perforazione nel punto in cui decorre l'arteria angolare si possono avere compromissioni a livello della teca cranica con infiammazione a livello delle meningi ed encefalo.



Congiuntiva

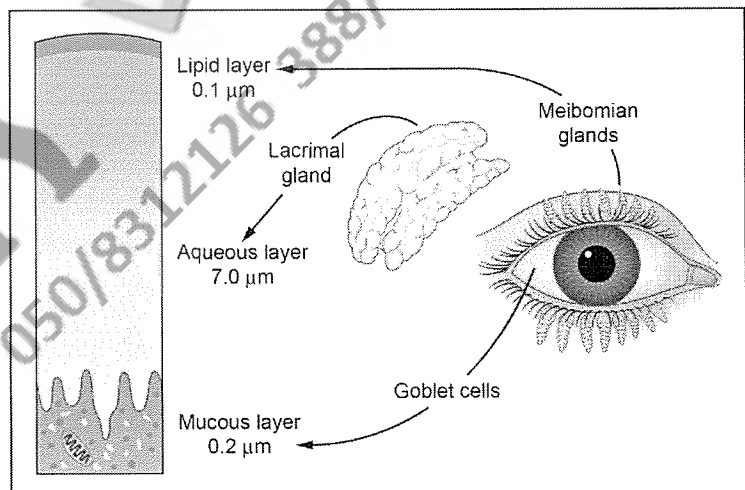
È costituita da tre componenti:

- Bulbare (ricopre il bulbo),
- Del fornice (dove forma la piega e si riflette su se stessa),
- Palpebrale o Tarsale (parallela alla lamina tarsale).

Nella congiuntiva ci sono le ghiandole lacrimali accessorie, sierose o mucose.

Il film lacrimale è un prodotto complesso costituito da tre strati:

- mucoso (prodotto da cellule caliciformi): aumenta la bagnabilità della cornea e fa aderire la palpebra alla cornea,
- acquoso: prodotto dalla ghiandola lacrimale,
- lipidico prodotto dalle ghiandole di Meibonio.



I disturbi del film lacrimale possono essere causati sia da un difetto quantitativo (iposecrezione lacrimale), sia da un difetto qualitativo, in cui per esempio lo strato liquido è normale, ma c'è un'alterazione del rapporto con lipidi e mucine.

Accade che la lacrima non bagna bene l'occhio e si asciuga come se fosse una macchia d'olio su una lastra di vetro: a causa della tensione superficiale si riunisce a formare una piccola goccia, lasciando scoperte le regioni adiacenti che quindi si seccano: si ha desquamazione e vengono esposte le terminazioni nervose.

